

1) Teatro - “Emozioni in scena”

Destinatari: 30 alunni Scuola Secondaria di primo grado (Prioritariamente gli alunni delle classi seconde)

Tempi: 30 h – 2 h a settimana per 15 settimane

1 Esperto – 1 docente tutor

Il martedì dalle 15 alle 17

Il modulo si propone di avvicinare gli allievi al mondo del teatro, far acquisire loro autonomia operativa, espressività personale, opportunità di crescere e migliorarsi, in vista del successo formativo. L'attività di drammatizzazione svilupperà nei ragazzi le capacità espressive e operativo-motorie, una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo, l'autostima e la collaborazione con gli altri per un lavoro comune.

Obiettivi:

riconoscendone la vicenda, le intenzioni comunicative dell'autore, i personaggi, loro caratteristiche e ruoli, relazioni, l'ambientazione spaziale e temporale e le peculiarità linguistico-stilistiche;

- Migliorare le abilità comunicative e relazionali;
- Conoscere la “grammatica” dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione e nella gestualità espressiva;
- Prendere coscienza delle proprie emozioni, saperle rielaborare e gestire;
- Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza;
- Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo;
- Rispettare i turni di parola;
- Memorizzare gli argomenti: recitare a memoria i testi drammatizzati.

La metodologia sarà il learning by doing, per un apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni.

Il modulo si svilupperà da iniziali attività propedeutiche alla drammatizzazione, giochi di ruolo, esercizi di improvvisazione, movimento espressivo in musica; alla scelta e all'analisi del testo teatrale, all'assegnazione delle parti, all'interpretazione dei personaggi, alla messa in scena dello spettacolo, per concludersi con la sua rappresentazione per un pubblico sia interno sia esterno alla scuola.

2) Cinema - “Attori si diventa”

Destinatari: 30 alunni Scuola Secondaria (Prioritariamente alunni delle classi terze)

Tempi: 20h – 2 h a settimana per 10 settimane

1 Esperto – 1 docente tutor

Giorno: il mercoledì dalle 15 alle 17

L'attività si articola in tre momenti:

1) 3 ore: Spunti di partenza: Visione di video e spot relativi a storie di bullismo o cyberbullismo e riflessione sulle emozioni provate, sul comportamento e le emozioni dei protagonisti, sul concetto di empatia e sul significato di bullismo e cyberbullismo.

2) 17 ore : realizzazione di video e spot sulle tematiche inerenti il bullismo e la discriminazione a scuola. I ragazzi seguiranno tutte le fasi del lavoro:

Individuazione del tema da porre al centro del cortometraggio ed abbozzo preliminare; scrittura della sceneggiatura; invenzione e scrittura del soggetto anche per immagini con lo storyboard; ideazione della sceneggiatura e dei dialoghi; fase attuativa e videoriprese; montaggio e conclusione.

I ragazzi saranno protagonisti di se stessi per poter parlare, esprimere, raccontare tutto ciò che appartiene al loro mondo. Tale attività metterà in gioco le dinamiche relazionali del gruppo, richiedendo un impegno corale nella realizzazione di un obiettivo comune, nel rispetto dei ruoli e valorizzando le potenzialità di ciascuno.

3) Condivisione del prodotto all'interno e all'esterno della scuola.

Teatro - “Dai!Batti un cinque!”

Destinatari: 40 alunni Scuola Primaria (due gruppi da 20 alunni delle classi quinte)

Tempi: 30 h – 1 h e 30 minuti a settimana

1 Esperto – 1 docente tutor

1° fase di alfabetizzazione teatrale: si lavorerà sul linguaggio del corpo e sulle capacità di gestire uno spazio comune, sulla voce e sulle emozioni.

2° fase : si lavorerà sul sé e l'altro privilegiando la tecnica del role playing (gioco dei ruoli). Partecipare a giochi di ruolo servirà agli alunni ad imparare a stare in gruppo, a confrontarsi con comportamenti diversi dai propri e comprendere il punto di vista degli altri per trovare infine nuovi modi di interagire (e rapportarsi con gli altri), andando oltre le apparenze. Nell'ambito di un percorso di prevenzione del fenomeno bullismo la tecnica del role-playing potrà in particolare

aiutare i bambini ad affrontare il problema delle prepotenze da diversi punti di vista.

3° fase : i bambini lavoreranno alla realizzazione di una breve performance che a conclusione del percorso laboratoriale sarà presentata a tutti i bambini della scuola primaria. Al termine della rappresentazione teatrale gli attori (i bambini che hanno partecipato al percorso) e il pubblico potranno dialogare sul tema delle discriminazioni e delle prepotenze ed eventualmente elaborare e proporre soluzioni alternative alla situazione conflittuale rappresentata.